

L'Ascensione del Signore- 17 maggio 2026

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

L'Ascensione del Signore– 17 maggio 2026

Sabato -16 maggio

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

Domenica -17 maggio- L'Ascensione del Signore

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 18 maggio- San Giovanni I. Papa, Martire

08:30- Domenico e Filomena Maselli- (Da Maria Maselli)

Martedì, 19 maggio-San Pietro Celestino - Papa Celestino V

08:30- Defunto Raffealo Romeo

Mercoledì, 20 maggio- San Bernardino da Siena, sacerdote

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffele

Giovedì, 21 maggio- San Cristoforo di Magallane, sacerdote e compagni, martiri.

08:30- Defunto Salvatore Pasquale –(Dalla moglie e figli)

19:00- Messa memoriale-Defunta Raffaella Rubertucci- 2 mesi della sua morte-

Venerdì, 22 maggio- Santa Rita da Cascia, religiosa

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffele

Sabato, 23 maggio-San Giovanni Battista De Rossi

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffele

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Gèez Eritrei

Lampada al Santissimo Sacramento: Aldo e Lina

Annunci

Sabato 16 maggio- Messa della Cresima con Nunzio Apostolico è fissata alle ore 2pm.

Lunedì 18 maggio - Giorno dei Patrioti, l'ufficio parrocchiale sarà chiuso.

Domenica 31 maggio- Festa della Madonna, Madre dei Cristiani è previsto alle ore 10am.

Domenica 28 giugno - Ci sarà il Musical (Per terre lontane) Costo \$25 (ufficio)

Announcements

Saturday, May 16th - Confirmation Mass with the Apostolic Nuncio scheduled at 2pm.

Monday, May 18th- Patriots Day- The parish office is closed.

Sunday, May 31st - Feast of Our Lady, Mother of Christians is scheduled at 10:00 am.

Sunday, June 28th There will be a Musical (For Faraway Lands). Cost \$25 (office)

Pellegrinaggi

Mercoledì 24 giugno - St. Benoit du Lac - Costo \$50,00 a persona.

Sabato 18 luglio - Sainte Anne de Beaupré- Costo \$55,00 a persona.

Per prenotare i biglietti, si prega di contattare Josée.

Pilgrimages

Wednesday, June 24th- St. Benoit du Lac- Cost \$50.00 per person.

Saturday, July 18th- Sainte Anne de Beaupré-Cost \$55.00 per person.

To reserve your tickets, please contact Josée.

Ascensione del Signore (A)

Testo del Vangelo (Mt 28,16-20): *«A me è stato dato ogni potere*

in cielo e sulla terra» All'inizio del secondo volume della sua opera, l'evangelista Luca esordisce dicendo di Gesù che *«Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio» (At 1,3)*. La nube che ha nascosto Gesù agli occhi dei suoi discepoli non è un sipario che divide, ma la porta aperta su una realtà, quella del regno di Dio che attendiamo e desideriamo. La realtà di questo regno che speriamo e verso cui camminiamo non si compie per incanto, ma attraverso il dramma della libertà e dell'amore vissuto fino alla fine, tanto da non conoscere nessuna fine se non quella di un'apertura all'infinito. La solenne promessa del Signore Gesù, che conclude il vangelo secondo Matteo, è per noi il viatico più sicuro non solo per continuare a camminare sulle strade del tempo, ma è pure la memoria di ciò che è essenziale per la nostra vita: *«Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20)*. Nello stesso momento in cui il Signore Gesù si separa da noi, ci promette una presenza ancora più profonda, che esige una distanza capace di creare e di incrementare la vita. Il suo salire al Padre non è un abbandonarci, ma il modo più rispettoso e vero per accompagnarci. L'Ascensione è il momento in cui viene portata a compimento l'opera dell'Incarnazione ed è il momento in cui comincia il tempo della nostra divinizzazione che esige un profondo lavoro di umanizzazione. Le parole rivolte dall'angelo a Maria nel momento dell'annunciazione - «Il Signore è con te» - diventano l'annuncio per ogni discepolo rimandato al suo compito non di vedersi regalato il Regno di Dio come speravano ancora gli apostoli, ma per accompagnarne la crescita giorno dopo giorno con la «forza» (At 1,8) che viene dallo Spirito Santo. Il dono del Paraclito opera dentro i nostri vissuti ciò che già ha accompagnato nella vita del Signore Gesù: la capacità di sapersi stupire e piegare alla vita per essere vivi. L'Ascensione è il compimento della vita del Signore Gesù ed è il coronamento della sua missione, che forse aveva immaginato in modo diverso, ma alla quale è rimasto fedele fino alla fine. Ora è il nostro tempo, il tempo per noi di lasciarsi animare dallo Spirito per essere «testimoni» (1,8) di un modo possibile di guardare il mondo dal punto di vista di Dio, senza per questo avere bisogno di un mondo tutto nostro. Paolo ci ricorda che in Gesù possiamo conoscere il «perfetto compimento di tutte le cose» (Ef 1,23) che non è calato dall'alto come dono munifico, ma cresce faticosamente dalla terra della nostra fedeltà al quotidiano, normalmente fragile e talora persino ambiguo. La certezza della direzione ci mette in grado di vivere ogni passo con grave leggerezza e senza timore alcuno. Quando la paura assalirà il nostro cuore, basterà alzare lo sguardo un po' oltre noi stessi e fare memoria di ciò che gli angeli ricordano ai discepoli, rimandandoli alla fedeltà del quotidiano cammino nella storia: *«Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo» (At 1,11)*. L'Ascensione ci pone una domanda: «Siamo capaci di creare una distanza con le persone, con la missione che sentiamo ci è stata affidata, con i nostri progetti e i nostri desideri?». L'elevazione è necessaria per non possedere e imparare ad accompagnare nell'amore che si fa rispetto. Il nostro desiderio deve diventare sempre più leggero e purificato dal bisogno di dominio e di controllo che ci inchiodano a terra rendendoci così estranei alla nostra terra interiore e a quella che abitiamo con i nostri fratelli e sorelle in umanità e con tutte le creature. Apriamo le mani in un gesto di resa e di serena attesa, leviamo gli occhi al cielo senza distoglierli dalla terra, anzi per vederla e amarla dall'alto di un amore più vero.

Ascension of Our Lord (Year A)

What a monumental task the Apostles were given! These are Jesus' parting words as He stands on the Mount of the Ascension, the final words recorded in Matthew's Gospel. They are powerful words by which Jesus entrusts extraordinary responsibility to eleven of His closest companions. Their mission was not merely to gain new followers but to proclaim the Gospel to every nation. Additionally, they were to baptize all nations and teach them everything Jesus had commanded.

This incredible task would have seemed daunting, if not impossible. Yet it is grounded in divine authority: "All power in heaven and on earth has been given to me. Go, therefore..." These are not mere words of encouragement but a divine command, rooted in the authority entrusted to Jesus by the Father. With this declaration, Jesus equips the Apostles with the grace to fulfill their mission, knowing they act under His authority. The Ascension marks a fundamental transition in salvation history. Before the Incarnation, God established covenants with His people and sent prophets to call them to fidelity and prepare them for the coming of the Messiah. With Jesus' Incarnation, a new era of salvation history began. Through His Passion and Resurrection, Jesus opened the floodgates of grace and inaugurated the final phase of God's eternal plan. This phase continues today and will only reach its fulfillment when Christ returns in glory to judge the living and the dead and establish the new Heaven and new Earth.

Because we live in this final phase of salvation history, Jesus' words to His Apostles also apply to us. We are not only among the "all nations" called to be disciples, but we also share in the Apostles' mission to evangelize the world. While the Apostles, as the first bishops, had a unique role, every baptized person participates in Christ's mission through the priestly, prophetic, and kingly offices conferred at baptism. The recently canonized Saint John Henry Newman beautifully illustrates this shared mission in a prayer he wrote: "God has created me to do Him some definite service. He has committed some work to me which He has not committed to another. I have my mission... I am a link in a chain, a bond of connection between persons..." Each of us has a unique role to play, and we can be certain that God has given us some definite service to act as a link in a chain and a bond of connection between God and others.

Newman continues: "If I am in sickness, my sickness may serve Him, in perplexity, my perplexity may serve Him. If I am in sorrow, my sorrow may serve Him." This reminds us that Jesus, the all-powerful God who holds "all power in heaven and on earth," can use every aspect of our lives for His glory and mission—if we let Him.

Reflect today on two truths. First, consider your place among the "all nations" called to become disciples. Second, reflect on your duty as a disciple to share in Christ's mission to evangelize the world. As we celebrate our Lord's Ascension, hear His commission spoken to you. Embrace the privilege and responsibility of His command, allowing His authority and presence to guide your life and your mission.

